

Pittoresca escursione sopra il lago di Thun

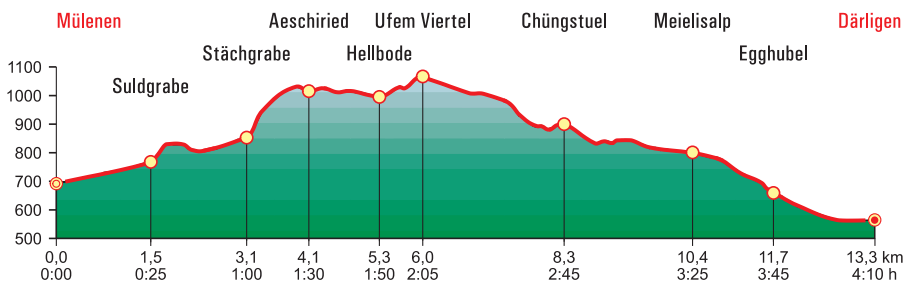


Mülenen > Därliigen

	Mülenen	0 h 00 min	
	Suldgrabe	0 h 25 min	0:25
	Stächgrabe	1 h 00 min	0:35
	Aeschiried	1 h 30 min	
	Hellbode	1 h 50 min	0:20
	Ufem Viertel	2 h 05 min	0:15
	Chüngstuel	2 h 45 min	0:40
	Meielisalp	3 h 25 min	0:40
	Egghubel	3 h 45 min	0:20
	Därliigen	4 h 10 min	0:25

Escursione

	T1
	Media
	4 h 10 min
	13,3 km
	565 m
	695 m
	aprile - ottobre
	254T Interlaken 3322T
	Adatto alle famiglie





Lungo il sentiero panoramico che conduce alla Meielisalp

Da esattamente 70 anni, un monumento eretto sulla Meielisalp onora il pittore svizzero Ferdinand Hodler in occasione del centenario della sua nascita. In questo luogo egli realizzò il primo dipinto della sua serie di paesaggi raffiguranti il lago di Thun. Da molto più tempo, ossia da almeno 300 anni, nello stesso luogo si trova un maestosoiglio nostrale. L'unica sua concorrente è la veduta mozzafiato che offre un'esperienza di grande intensità in particolare al tramonto. Ma già l'escursione in questo luogo suggestivo presenta alcuni momenti clou.

L'unica salita degna di nota da affrontare la troviamo già dopo mezzo chilometro. Da Mülenen il sentiero conduce alla gola del Suldrgraben per poi salire attraverso la foresta fino ad Aeschiried. Dopo una buona ora di cammino si apre la veduta sulla valle di Frutigen, sull'azzurro del lago e sulle circostanti catene montuose e collinari. A questo punto si prosegue verso Därlingen lungo il sentiero circolare panoramico del lago di Thun immersi in un pittoresco paesaggio. Lungo il percorso alcune accoglienti aree barbecue invitano a fare una sosta. Poco prima di giungere alla Meielisalp,

si attraversa agevolmente il torrente Spissibach grazie allo spettacolare ponte sospeso. Si raggiunge la meta dell'escursione in leggera discesa attraverso pascoli e il bosco.

Evelyne Zaugg, 2023

INFO

Mülenen è raggiungibile in treno da Berna. Da Därlingen parte l'autobus per Interlaken o Spiez.

Hotel Meielisalp, 033 847 13 41,
www.meielisalp.ch



Qui Ferdinand Hodler avrebbe piazzato volentieri il suo cavalletto.
Foto: Evelyne Zaugg

